

«Una zona franca a Novara» Così l'Api rilancia l'economia

NOVARA (rop) Istituzione di una «Zona porto franco» a Novara per il rilancio della nostra economia, per la formazione di un polo europeo di logistica avanzata, perché intermodalità e Cim, non siano solo passaggio di mezzi, ma concreta occasione di lavorazione e di commercializzazione delle merci. Questo l'invito lanciato dal presidente dell'associazione delle Piccole e Medie Industrie delle Province di Novara, Vco e Vercelli **Gianmario Mandrini**. «L'istituzione di una zona franca - commenta il direttore Api **Paola Pansini** - potrà incentivare lo sviluppo di attività commerciali e produttive del novarese attraverso misure di carattere fiscale, la

cui applicazione, sebbene destinata a localizzarsi in una ridotta parte del territorio, sarà capace di determinare effetti sull'economia dell'intera Provincia, valorizzando le caratteristiche derivanti dalla sua collocazione geografica e accrescendo l'impiego di infrastrutture già esistenti per sfruttarne appieno le potenzialità». «L'iniziativa - aggiunge Mandrini - mira a determinare un ambiente favorevole alla creazione di imprese commerciali e industriali, non attraverso la concessione di contributi diretti, bensì consentendo l'applicazione di un regime tributario e doganale che, agevolando e semplificando l'esercizio delle attività economiche, è

certamente idoneo a determinare una crescita autopropulsiva con effetti durevoli».

La zona franca consiste nell'applicazione, in un ambito territoriale determinato, di un regime particolare di esenzione doganale, generalmente configurato come estraneità della porzione territoriale costituita in zona franca rispetto al territorio doganale dello Stato, commentano i vertici dell'Api.

«Gli stabilimenti industriali insediati in tale zona sono infatti agevolati dalla possibilità di utilizzare le materie prime e le merci necessarie al processo produttivo - commenta Mandrini - nonché di riesportare i prodotti finiti, in esenzione dai dazi doganali».

NOVARA OGGI, 18 FEBBRAIO 2011